

Natività di s. Giovanni Battista (solennità)

SABATO 25 GIUGNO

XII settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CFC)

*Tu che vegli nella notte
è gioiosa la tua luce!*

*Tu sei la lampada che arde
e brilla fino all'alba
a lungo attesa.*

*Tu precedi il nuovo giorno
e lo schiudi alla speranza;
rischiara l'uomo che ricerca,
che l'innocenza vuol ridare
al proprio cuore.*

*Già decresce la tua luce
perché un'altra si riveli,
è Dio che avanza sui tuoi passi
e nel suo Cristo ci elargisce
la sua vita.*

Cantico cf. Is 61,1-3

Lo spirito del Signore Dio
è su di me,
perché il Signore
mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare
il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe
dei cuori spezzati,

a proclamare la libertà
degli schiavi,
la scarcerazione
dei prigionieri,
a promulgare
l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta
del nostro Dio,

per consolare
tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona
invece della cenere,

olio di letizia
invece dell'abito da lutto,
veste di lode
invece di uno spirito mesto.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ha reso la mia bocca come spada affilata [...], mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua farètra (*Is 49,2*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, la tua Parola è spirito e verità!

- Signore, hai scelto il tuo profeta Giovanni fin dal seno materno e lo hai reso voce della tua Parola: fa' che nella nostra testimonianza risuoni sempre la forza della tua Parola di salvezza.
- Signore, Giovanni ha proclamato la tua verità di fronte ai potenti: manda ancora a noi profeti che ci aiutino a discernere gli idoli nascosti dalle maschere della logica mondana.
- Signore, hai chiamato il Battista a vivere nel deserto e nella solitudine: donaci la grazia di comprendere la bellezza di una vita nascosta, capace di silenzio, vera e limpida al tuo sguardo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Gv 1,6-7; Lc 1,17

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce
e preparare al Signore un popolo ben disposto.

Gloria

p. 340

COLLETTA

O Dio, che hai suscitato san Giovanni Battista per preparare a Cristo Signore un popolo ben disposto, concedi alla tua Chiesa la gioia dello Spirito, e guida tutti i credenti sulla via della salvezza e della pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 49,1-6

Dal libro del profeta Isaìa

¹Ascoltatemi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. ²Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua farètra. ³Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

⁴Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio».

⁵Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – ⁶e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 138 (139)

**Rit. Io ti rendo grazie: hai fatto di me
una meraviglia stupenda.**

¹Signore, tu mi scruti e mi conosci,
²tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
³osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie. **Rit.**

¹³Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
¹⁴Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda. **Rit.**

Meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

¹⁵Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra. **Rit.**

SECONDA LETTURA AT 13,22-26

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [nella sinagoga di Antiòchia di Pisidia], Paolo diceva: «Dio ²²suscitò per i nostri padri Davide come re, al quale rese questa testimonianza: “Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri”.

²³Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. ²⁴Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele.

²⁵Diceva Giovanni sul finire della sua missione: “Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali”.

²⁶Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza».

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Lc 1,76

Alleluia, alleluia.

Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,57-66.80

✠ Dal Vangelo secondo Luca

⁵⁷Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. ⁵⁸I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. ⁵⁹Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. ⁶⁰Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». ⁶¹Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». ⁶²Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. ⁶³Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. ⁶⁴All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. ⁶⁵Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. ⁶⁶Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

⁸⁰Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 342

SULLE OFFERTE

Deponiamo sul tuo altare, o Signore, i nostri doni nel gioioso ricordo della nascita di san Giovanni Battista, che annunciò la venuta e indicò la presenza del Salvatore del mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo per le meraviglie operate in san Giovanni Battista, che fra tutti i nati di donna hai eletto e consacrato a preparare la via a Cristo Signore. Fin dal grembo materno esultò per la venuta del Redentore, nella sua nascita preannunciò i prodigi dei tempi messianici e, solo fra tutti i profeti, indicò al mondo l'Agnello del nostro riscatto.

Egli battezzò nelle acque del Giordano lo stesso tuo Figlio, autore del battesimo, e rese a lui la testimonianza suprema con l'effusione del sangue.

E noi, uniti agli angeli e ai santi, a te innalziamo sulla terra il nostro canto e proclamiamo senza fine la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Lc 1,78

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio,
verrà a visitarci un sole che sorge dall'alto.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti alla cena dell'Agnello, concedi alla tua Chiesa, in festa per la nascita di san Giovanni Battista, di riconoscere come autore della propria rinascita il Messia, di cui egli annunciò la venuta nel mondo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Giovanni è il suo nome»

Nella tradizione pittorica cristiana, sia in Oriente che in Occidente, vi è un'immagine che riassume la dimensione orante della Chiesa, proiettando in essa il destino glorioso, il compimento a cui è chiamata in Cristo. Si tratta della rappresentazione che la tradizione ortodossa chiama *deisis*, «intercessione»: essa domina la parte centrale dell'iconostasi, ma spesso la ritroviamo anche raffigurata negli affreschi che ornano l'abside delle basiliche romaniche. In essa contempliamo al centro il Cristo, seduto glorioso sul trono, raffigurato come il Signore del cosmo e della storia, colui che giudica ogni cosa con la potenza della sua parola, con la luce del

vangelo. Ai suoi fianchi, in atteggiamento di preghiera, le primizie dell'umanità redenta: Maria, colei che ha generato il Verbo della vita, e Giovanni il Precursore, il profeta dell'Altissimo, colui che ha camminato davanti al Signore a preparargli le strade. Sono come due icone che offrono al nostro sguardo l'orientamento essenziale per la nostra vita, gli atteggiamenti e il cammino che ogni discepolo di Cristo, la Chiesa come comunità, deve percorrere.

All'interno della fede della Chiesa, c'è come un ministero nascosto, una testimonianza silenziosa offerta a ogni credente dalla Madre di Dio e da Giovanni: un ministero e una testimonianza che continuano a parlare all'uomo di ogni tempo, a condurre incessantemente l'uomo smarrito e confuso a riprendere quella via che conduce alla vita. E oggi la Chiesa ci invita a soffermarci sulla testimonianza di Giovanni. E rimaniamo profondamente colpiti da ciò che Giovanni ci dice attraverso la sua vita. Giovanni è un uomo essenziale nella sua qualità spirituale, forse un po' duro nella sua scorza umana. Le sue parole, poche e taglienti, piombano come una scure sulle contraddizioni dell'uomo. Esse realizzano la profezia di Isaia: «Ha reso la mia bocca come spada affilata [...], mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua farètra» (Is 49,2). In lui brucia tutto quella passione per la verità e la santità di Dio che ha sempre caratterizzato i profeti, nella coscienza che il Dio unico esige una totale e incondizionata dedizione. Eppure quest'uomo così vicino al suo Signore è stato trattato da Dio, che pure lo amava, come non viene trattato neppure il più piccolo

del Regno. Questo privilegiato del Signore non è stato affatto oggetto di privilegi da parte del Signore. Profeta dell'attesa e della rinuncia, ha vegliato come una sentinella nel cuore della notte; appena ha scorto il sorgere del sole, lo ha annunciato e poi si è messo da parte, come uno che ha terminato il suo compito: «Diceva Giovanni sul finire della sua missione: "Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali"» (At 13,25). Dio gli ha chiesto un nascondimento così radicale da fargli vivere quel mistero di spogliazione e passione che solo la luce della Pasqua avrebbe pienamente illuminato.

Nel racconto della nascita di Giovanni, riportato dall'evangelista Luca, troviamo un particolare che apre uno scorcio sul mistero di questo profeta. Elisabetta e Zaccaria danno il nome al bambino: ed è un nome che contiene in sé una novità perché è il nome voluto da Dio, non quello voluto dagli uomini: «Egli chiese una tavoletta e scrisse: "Giovanni è il suo nome"» (Lc 1,63). E in questo nome è tracciato il cammino, la vocazione, il segreto profondo che solo Dio conosce e che il profeta scopre a poco a poco anche attraverso il fallimento e la solitudine. Ed è così per ogni cristiano: deve scoprire il nome che Dio gli ha dato, quello con cui è chiamato dal Signore nel segreto, e viverlo nella fedeltà, gioire di quel nome che solo rivela il progetto di Dio, rifiutare tutti quei nomi imposti e non conformi alla propria identità di discepolo di Cristo. Comprendiamo allora la profonda sapienza

dei nostri padri nella fede. Ponendo sotto il loro sguardo, durante la preghiera, il Cristo e due suoi testimoni, Maria e Giovanni, avevano compreso che solo una testimonianza fedele e silenziosa, una testimonianza di vita e di preghiera, poteva avere la forza di seminare nella storia quel seme del Regno che in Gesù, nella sua parola, dona la vita al mondo.

O Padre, fin dal grembo di sua madre hai chiamato il tuo profeta Giovanni e lo hai scelto perché preparasse nel cuore di un'umanità ben disposta il cammino per accogliere il Cristo. La sua testimonianza continua a gridare nel deserto del nostro mondo e ci chiama alla conversione. Fa' che accogliamo ogni giorno il suo appello per essere a nostra volta testimoni silenziosi dell'Agnello senza macchia che prende su di sé il peccato del mondo.

Calendario ecumenico

Cattolici

Natività del venerabile e glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria della santa martire Febronia di Nisibi (sotto Diocleziano, 284-305).

Copti ed etiopici

Damiano, 35° patriarca di Alessandria (605).

Luterani

Memoria della consegna della Confessione di Augusta (1530); Prospero di Aquitania, teologo a Roma (463).

Feste interreligiose

Ebraismo

Martiri del cavaliere Rindfleisch (1298).